



C I T T À d i
P I N E R O L O

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018

Sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione

1. Il contesto di riferimento

1.1 Premessa normativa	pag. 3
1.2 Cenni sull'organizzazione e sulle funzioni del Comune	pag. 7
1.3 Stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione	pag. 8
1.3.1 Il sito web istituzionale	
1.3.2 La pubblicazione dei dati al 31/12/2015	

2. Il procedimento di aggiornamento del programma

2.1 La trasparenza nei documenti programmatici dell'Ente	pag. 12
2.2 Uffici coinvolti nell'aggiornamento del Programma	pag. 14
2.3 Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	pag. 14
2.4 Termini e modalità di aggiornamento del Programma	pag. 15

3. Il Processo di attuazione del Programma

3.1 I soggetti	pag. 16
3.2 Le attività: piani di lavoro e flusso di pubblicazione	pag. 18
3.3 La pubblicazione <i>on line</i> dei dati: principi e limiti	pag. 20
3.4 Iniziative di comunicazione sulla trasparenza	pag. 23
3.5 Le azioni previste per il 2016	pag. 23
3.5 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi	pag. 24

Allegato:

Allegato A: Obblighi di pubblicazione

1. Il contesto di riferimento

1.1. Premessa normativa

Il D.Lgs. 33/2013, in base alla delega contenuta nella L. 190/2012, ha operato il **“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni”**.

La trasparenza nella legge 241/1990 consisteva nel diritto di accesso ai documenti amministrativi e di partecipazione alla formazione dei provvedimenti. Nel D.Lgs. 150/2009 e nel D.Lgs. 33/2013 la trasparenza è intesa invece come accessibilità totale alle **“informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione”**¹, secondo il paradigma della “libertà di informazione” dell’open government di origine statunitense². All’obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati in capo all’amministrazione corrisponde **il diritto di chiunque di richiederli nei casi di omissione della pubblicazione** riconosciuto a chiunque.

Oltre a riconoscere il diritto di accesso civico, a sistematizzare in un unico testo i principali obblighi di pubblicazione vigenti e a introdurne di nuovi, il decreto ha definito altresì:

- per tutte le pubbliche amministrazioni compresi gli Enti Locali, l’obbligo di adozione del **Programma triennale per la trasparenza e l’integrità**;
- i compiti e le funzioni dei **Responsabili della Trasparenza**;
- la creazione nei siti della sezione **“Amministrazione Trasparente”**, che sostituisce la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”;
- l’implementazione di un sistema dei controlli e di sanzioni sull’attuazione delle norme in materia di trasparenza;
- i principi di pubblicazione: i dati devono aggiornati, completi ed accurati; la pubblicazione deve avvenire tempestivamente ed in formato aperto; alla scadenza del termine i dati devono comunque essere conservati in apposite sezioni del portale, denominate “archivio”, devono essere rispettati i principi in materia di riservatezza.

¹ Art. 11, commi 1 e 3 D.Lgs. 150/2009 e art. 1 D.Lgs. 33/2013.

² L’Open Government è imperniato sul concetto che tutte le attività delle amministrazioni dello stato devono essere aperte e disponibili al fine di garantire un controllo pubblico diffuso. Negli ultimi anni la sua diffusione ha subito una grande accelerazione grazie all’opera di Vivek Kumdra, chiamato dal presidente Barack Obama a dirigere l’Information Officer del Governo Federale. Nel dicembre 2009, l’amministrazione Obama ha emanato la direttiva sull’open government nella quale, fra l’altro, si legge *“Fin dove possibile e sottostando alle sole restrizioni valide, le agenzie devono pubblicare le informazioni on line utilizzando un formato aperto (open) che possa cioè essere recuperato, soggetto ad azioni di download, indicizzato e ricercato attraverso le applicazioni di ricerca web più comunemente utilizzate. Per formato open si intende un formato indipendente rispetto alla piattaforma, leggibile dall’elaboratore e reso disponibile al pubblico senza che sia impedito il riuso dell’informazione veicolata”*.

La trasparenza è volta a **favorire il controllo sull'attività amministrativa** e contribuisce in particolare a:

- a) garantire **forme diffuse di controllo sociale** nonché assicurare la conoscenza dei servizi resi dall'amministrazione, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità;
- b) **promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità** dell'azione amministrativa in funzione preventiva e di contrasto dei fenomeni corruttivi;
- c) garantire il "**miglioramento continuo**" nell'uso delle risorse e dell'erogazione dei servizi al pubblico in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- d) rafforzare il diritto del cittadino ad essere informato in merito al **funzionamento e ai risultati** dell'organizzazione dell'Ente.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire **livello essenziale delle prestazioni erogate**, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e dei principi contenuti nello Statuto comunale, rappresenta uno strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

L'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, anche territoriali, approvino un **Programma triennale della trasparenza**. Il Comune di Pinerolo, malgrado l'assenza di un obbligo in tal senso, nell'ambito della propria autonomia organizzativa³, già in precedenza aveva adottato, con riferimento agli anni 2012/2014, un Programma della trasparenza al fine di dare organicità ai dati da pubblicare e programmare le attività orientate alla trasparenza.

I Programmi della trasparenza 2014/2016 e 2015/2017 hanno definito le azioni per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti. A tal fine i programmi contenevano:

- una **ricognizione**, sia pur sintetica, di quanto realizzato in materia di trasparenza;
- un modello **organizzativo** funzionale ad adempiere agli obblighi in materia di trasparenza;
- **l'individuazione di obiettivi e di azioni** per adempiere agli obblighi imposti dalla normativa in materia di trasparenza.

Il Programma della trasparenza 2016/2018:

- **aggiorna la ricognizione** di quanto realizzato in materia di trasparenza nel corso del 2015;
- **opera una verifica** del modello organizzativo previsto;
- **individua obiettivi ed azioni per il 2016.**

Le misure del Programma della trasparenza, per quanto contenute in un testo autonomo, sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal **Piano di prevenzione della corruzione**, del quale il Programma ne costituisce una sezione.

³ Il Programma per la trasparenza 2012/2014 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 14/03/2012.

Inoltre gli obiettivi contenuti sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente, definita nel **Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance**.

Il presente Programma è stato elaborato, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto da:

- **Delibera Civit n. 50/2013** – Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 ed i suoi allegati⁴;
- **Circolare del dipartimento della Funzione pubblica n. 2 del 2013 - D.Lgs. 33/2013** – attuazione della trasparenza;
- **Delibere Civit n. 65, 66 e 71**, rispettivamente in tema di trasparenza degli organi di indirizzo politico, regime sanzionatorio e attestazioni degli Oiv^{5 6}.

⁴ Con essa, alla luce delle rilevanti modifiche normative apportate in materia di trasparenza dalla legge 190/2012 e dal decreto legislativo 33/2013, sono fornite, a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e per il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

In allegato alla delibera sono resi disponibili:

- a) l'elenco degli obblighi di pubblicazione attualmente vigenti per le amministrazioni pubbliche con l'individuazione dei rispettivi ambiti soggettivi di applicazione ;
- b) una nota esplicativa dell'elenco degli obblighi di pubblicazione;
- c) un documento tecnico sui criteri di qualità dei dati da pubblicare;
- d) la scheda *standard* per la compilazione del Programma triennale sul Portale della trasparenza da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici nazionali;
- e) la scheda di monitoraggio dell'OIV sull'avvio ciclo della trasparenza per le amministrazioni statali e gli enti pubblici non economici nazionali;
- f) il calendario degli adempimenti in materia di trasparenza per gli anni 2013 e 2014.

⁵ Con **la delibera della CIVIT n. 65/2013** "Applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico", sono stati forniti chiarimenti in ordine ad aspetti soggettivi ed oggettivi connessi a tali obblighi. La **delibera della CIVIT n. 66/2013** "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D.Lgs. 33/2013)" fornisce chiarimenti in merito alle sanzioni, mentre **la delibera della CIVIT n. 71/2013** "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione" attiene agli obblighi di certificazione degli OIV.

⁶ **Le altre principali fonti normative** per la stesura del Programma sono:

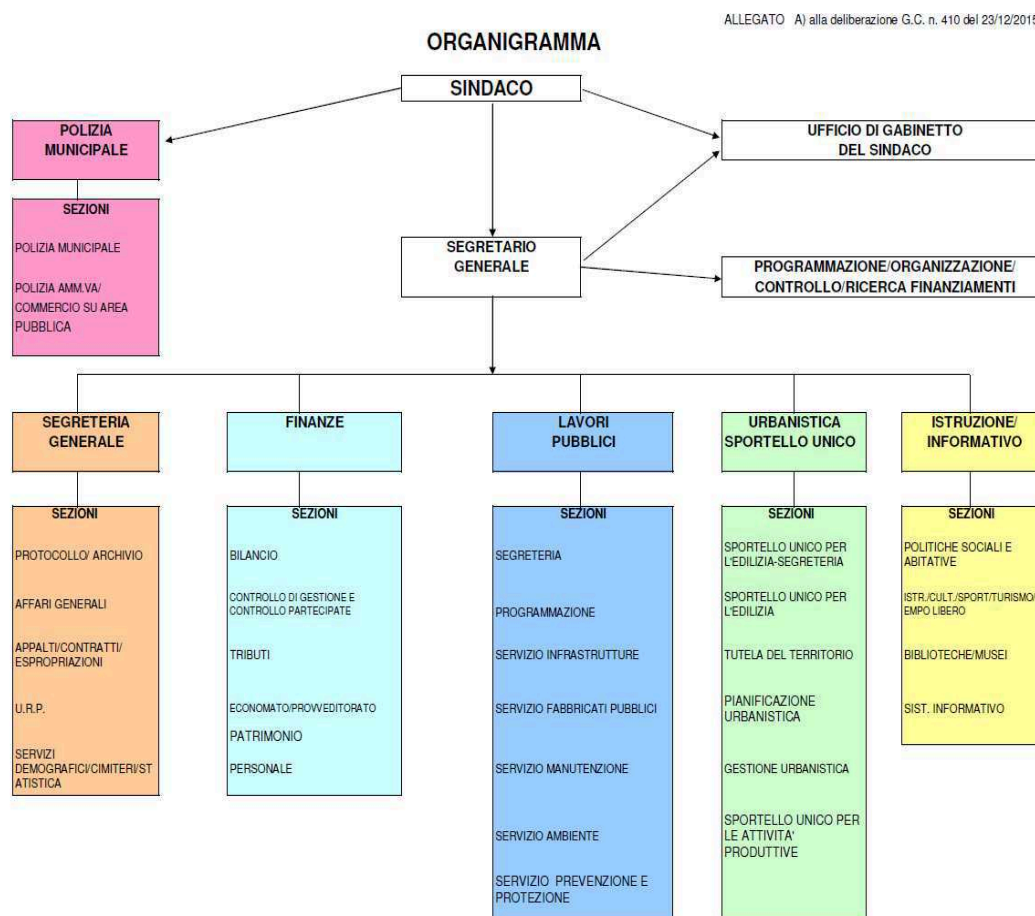
- il **D.Lgs. 150/2009**, che all'articolo 11, definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.";

- la **Delibera n. 105/2010**, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" della Commissione per la valutazione, la trasparenza e integrità, predisposte nel contesto delle finalità istituzionali di promuovere la diffusione nelle amministrazioni pubbliche dei principi di legalità e trasparenza, le *Linee* indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazioni, fino a definire le iniziative per la trasparenza;

-
- la **Delibera n. 2/2012** della CIVIT *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*: le Linee contengono indicazioni integrative delle precedenti, tenendo conto, in particolare, delle principali aree di miglioramento evidenziate a seguito del monitoraggio effettuato dalla CIVIT nell'ottobre 2011;
 - le **“Linee guida per i siti web della PA”** (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione: tali Linee guida prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza mediante *l'accessibilità totale* del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente pubblico, definendo anche i contenuti minimi dei siti web istituzionali;
 - la **Delibera del 2 marzo 2011** del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le *“Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per le finalità di pubblicazione e diffusione sul web”*;
 - le **“Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità”** emanate dall'ANCI in data 3 ottobre 2012 ai sensi del Protocollo d'intesa ANCI-CIVIT del 16 settembre 2010, con particolare riferimento alle indicazioni sul processo di formazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e ai suoi contenuti;
 - la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
 - il **Decreto legge 10 ottobre n. 174**, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate”*, che ha rivisto in maniera significativa la materia dei controlli interni ed esterni sugli enti locali;
 - la **Deliberazione della CIVIT n. 33**, in data 18 dicembre 2012, con la quale – in relazione alla prevista operatività, a decorrere dal 1° gennaio 2013 degli obblighi in materia di *amministrazione aperta*, già disciplinati dall'articolo 18 del Decreto legge 83/2012 anche per atti per i quali deve essere disposta l'affissione all'Albo – si è precisato che l'affissione di atti all'Albo pretorio *on line* non esonera l'amministrazione dall'obbligo di pubblicazione anche sul sito istituzionale nell'apposita sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* (oggi *“Amministrazione trasparente”*), nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali è previsto specificatamente l'obbligo di pubblicazione in tale sezione;
 - il **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, emanato in attuazione delle delega contenuta nella legge 190/2012, con il quale, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio dei cittadini. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico;
 - il **Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
 - la **Delibera della CIVIT n. 50/2013** *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*;
 - la **Delibera della CIVIT n. 59/2013** *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, D.Lgs. 33/2013)”*, con la quale sono forniti chiarimenti in ordine a tali obblighi di pubblicazione;
 - la **Delibera della CIVIT n. 72/2013** *“Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”*, con la quale sono forniti indirizzi per la redazione dei Piani per la prevenzione della corruzione ai sensi

1.2 Cenni sull'organizzazione e sulle funzioni del Comune

La struttura organizzativa del Comune di Pinerolo (35.808 residenti al 31/12/2015) è articolata in settori, sezioni e servizi, come risulta dalla seguente rappresentazione grafica:



Il settore costituisce la struttura di massima dimensione dell'Ente. I settori sono sei: istruzione/informativo, finanze, segreteria generale, lavori pubblici, urbanistica e polizia municipale". A ciascuno dei sei settori è assegnato un dirigente. L'Ufficio di

della legge 190/2012, sui i rapporti tra gli stessi ed il Programma per la trasparenza e l'integrità e fissata al 31 gennaio 2014, la data per la loro approvazione;

- la **Delibera della CIVIT n. 75/2013** "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001)", con la quale sono chiariti i rapporti tra i codici di comportamento ed il Piano per la prevenzione della corruzione;

- la **Delibera della CIVIT n. 77/2013** "Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione";

- la **Delibera dell'ANAC n. 148/2014** "Attestazioni OIV, o strutture analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";

- la **Determinazione ANAC n. 12/2015** "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"

Gabinetto e la sezione "Programmazione, organizzazione e controllo" fanno capo al Segretario Generale.

Al 31/12/2014 i posti ricoperti erano 238.

L'ente non è articolato in sedi centrali e periferiche, pertanto non è necessario prevedere, per l'attuazione del presente Programma, attività di coordinamento tra sedi.

Le principali funzioni del Comune verso i cittadini riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo e assetto del territorio e la promozione economica⁷.

Le funzioni amministrative ed i servizi pubblici locali e strumentali sono resi:

- prevalentemente in forma diretta e/o mediante appalti di lavori, servizi e fornitura;
- mediante società strumentali ("Sistemi territoriali locali S.c.r.l.", in liquidazione, per l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione di tributi locali e "Acea servizi strumentali territoriali S.r.l." per il servizio gestione calore);
- mediante l'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" per il servizio idrico integrato, il Consorzio ACEA Pinerolese per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti; Distribuzione Gas Naturale S.r.l. (D.G.N.) per il servizio di distribuzione del gas;
- mediante il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (CISS) per i servizi sociali.

1.3 Stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione

1.3.1 Il sito web istituzionale

Il Comune di Pinerolo si è dotato di un sito web istituzionale, visibile al link <http://www.comune.pinerolo.it/> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale devono essere contenuti i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

⁷ Il comma 1 lett. a) dell'art.19 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 135/2012 fornisce l'elenco di **funzioni fondamentali dei comuni** individuate come segue:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato al D.Lgs. 33/2013 recante la "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali", come ridefinita dalla delibera CiVit n. 50/2013.

Il sito web del Comune risponde ai requisiti di accessibilità stabiliti dalla vigente normativa. Specifiche note al riguardo si trovano nell'apposita area raggiungibile dal "footer" (piè di pagina) del sito.

Nel sito è disponibile l'Albo pretorio *on line* che, in seguito alla L. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in un'ottica di informatizzazione e semplificazione delle procedure.

Sono state, inoltre attivate numerose caselle di posta elettronica certificata (PEC), indicate nel sito e censite nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA – www.indicepa.gov.it).

Attraverso il sito web è, inoltre, possibile visualizzare dal 2013 in diretta *streaming* le sedute del Consiglio comunale.

1.3.2 La pubblicazione dei dati al 31/12/2015

Compete al Nucleo di Valutazione la formale verifica dello **stato di attuazione del D.Lgs. 33/2013⁸** e dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in esso previsti.

Sono state rese dal Nucleo di valutazione le seguenti attestazioni:

- in data 30 settembre 2013, ai sensi della delibera CIVIT 71/2013. Nella stessa data è stata pubblicata nel sito istituzionale l'attestazione che ha accertato l'incompletezza dei dati riferiti alle società partecipate, ai procedimenti amministrativi, ai servizi erogati e la non apertura del formato per altri. Il nucleo ha pertanto raccomandato:

- di completare le informazioni relative alle società controllate;
- di convertire in formato aperto le indicazioni riportate nel sito;
- di attivare la rilevazione dei tempi medi dei servizi erogati;
- di estendere l'attività di censimento e pubblicazione avviata in relazione ai procedimenti amministrativi ad almeno 50 procedimenti entro il 31/12/2013, con precedenza a quelli relativi all'esercizio di attività d'impresa.

- in data 29/01/2014, ai sensi delle delibere A.N.AC. nn. 50/2013 e 77/2013. Il Nucleo ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 1 – Griglia di rilevazione al 31 dicembre 2013 della delibera n. 77/2013. Il Nucleo di valutazione ha svolto i propri accertamenti ed attestato la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto certificato rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'ente;

- in data 30 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 14, c. 4 lett. g) del D.Lgs. 150 /2009 e delle delibere A.N.AC. nn. 50/2013 e 148/2014. Il Nucleo ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 1 – Griglia di rilevazione al **31 dicembre 2014** della delibera n. 148/2014. Il Nucleo ha

⁸ In precedenza, in data 30/04/2013, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Trasparenza aveva prodotto la Relazione sulla trasparenza con riferimento all'anno 2012 (relativamente all'assolvimento degli obblighi previsti nel Programma 2012/2014).

svolto i propri accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presidente ANAC, con comunicato in data 22/12/2015, ha prorogato al **31 gennaio 2016** il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione delle Attestazioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) o strutture con funzioni analoghe. Le attestazioni degli OIV, o di altra struttura con funzioni analoghe, riferite all'anno 2015, complete della griglia di rilevazione e scheda di sintesi, dovranno essere pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga" entro il **29 febbraio 2016**. Al momento della redazione del presente piano non è ancora stata pubblicata la deliberazione con l'indicazione degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione.

In sintesi, la situazione al momento di adozione del Programma 2016-2018, è la seguente:

a) è presente nel sito la sezione "Amministrazione trasparente" con la relativa indicizzazione dei contenuti conforme al decreto legislativo 33/2013;

b) alcuni dei contenuti risultano incompleti o comunque privi dei requisiti di adeguatezza prescritti dal decreto ("compliance");

c) non sono ancora presenti sul sito, con riferimento al 2015, sia pur in fase di predisposizione e raccolta, i dati che richiedono un'operazione analitica di rilevazione, contabile od extracontabile, in particolare:

- i dati su attività e procedimenti (dati aggregati sull'attività, dati sui tempi dei procedimenti);
- i dati sui servizi erogati (costi contabilizzati, tempi medi di erogazione dei servizi, liste di attesa);

d) sono invece presenti e dotati di un soddisfacente livello di adeguatezza, anche in virtù di specifici impegni assunti all'interno del Piano della performance relativo agli anni 2013, 2014 e 2015, i dati relativi alle sottosezioni "Organi di indirizzo politico amministrativo"⁹, "Personale", "Performance", "Beni immobili e gestione patrimonio"; con riferimento all'obbligo relativo alla "tipologia dei procedimenti" sono pubblicate le schede per 156 procedimenti;

e) in attuazione del Programma per la Trasparenza 2014/2016 sono stati elaborati 25 "Piani di lavoro" con lo scopo di definire i contenuti ed i tempi di completamento delle sottosezioni di "Amministrazione trasparente" non

⁹ Un discorso a parte merita l'analisi dello stato di fatto relativo alla sottosezione di secondo livello "Organi di indirizzo politico amministrativo". Qui confluiscono le dichiarazioni relative alla situazione patrimoniale ed ai redditi degli amministratori comunali. La comunicazione dei dati era un impegno che i Consiglieri avevano assunto, già prima dell'entrata in vigore dell'articolo 14 del decreto 33/2013, con l'istituzione dell'Anagrafe degli eletti avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 18/04/2012. Alla data della redazione del presente Programma, l'invio della documentazione, in particolare le dichiarazioni di variazione patrimoniale e copia della dichiarazione dei redditi, è completata. Tutto quanto è stato inviato risulta pubblicato in tabelle e forma aperta.

definite nelle delibere Civit 2014. I piani di lavoro sono stati approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 340 del 05/12/2014. Per l'anno 2015 i piani di lavoro hanno costituito l'allegato B al Programma per la Trasparenza 2015/2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28/01/2015. **Per il 2016 si prevede l'aggiornamento nel corso dell'anno, essendo stato approvato il 20/01/2016 lo schema del decreto di modifica del D.Lgs. 33/2013, in attuazione della delega espressa con l'art. 7 della L. 124/2015.**

L'aggiornamento del Programma è stato predisposto secondo le fasi, le attività ed i soggetti competenti, indicati nelle Linee guida CIVIT (ANAC) di cui alla delibera n. 50/2013. L'aggiornamento tiene in particolare considerazione quanto emerso dai report, sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC 33/2013.

2. Il procedimento di aggiornamento del Programma

2.1 La trasparenza nei documenti programmatici dell'Ente

Il D.Lgs. 33/2013 riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione e gli obiettivi di trasparenza indicati nel Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità.

Si evidenziano di seguito i principali atti di programmazione, attraverso i quali l'Amministrazione ha definito obiettivi strategici in materia di trasparenza.

PROGRAMMA DI MANDATO 2011/2016. Il programma di mandato del Sindaco 2011/2016, presentato al Consiglio il 28/09/2011 individua come principio che ha guidato la stesura del programma elettorale **"la partecipazione"** in base alla quale *"Le scelte strategiche della città devono essere condivise dal maggior numero di cittadini e il sentirsi parte di una polis che responsabilizza e coinvolge la cittadinanza è il primo passo per una popolazione responsabile che governa la propria vita pubblica"*.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015. La trasparenza è stata poi declinata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 9 e 10 luglio 2013, nel programma n. 5.1.3, affidato al Segretario generale, programma che prevede azioni finalizzate all'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 ed il potenziamento della comunicazione ispirata ai principi della trasparenza dell'attività amministrativa e dell'informazione in relazione alla vita istituzionale, ai servizi e ai programmi in favore della collettività.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016. La trasparenza è stata poi nuovamente declinata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30 luglio 2014, nel programma n. 5.1.3, affidato al Segretario generale, programma che prevede nel 2014:

- l'attivazione delle misure previste nel Programma della trasparenza per il 2014, in particolare l'elaborazione dei piani di lavoro per la ricognizione e definizione dei contenuti di singole parti della sezione "Amministrazione trasparente" e verificare la completezza dei dati pubblicati;
- la redazione della relazione sulla trasparenza 2013 e le certificazioni sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione con le modalità richieste dalle deliberazioni dell'Anac;
- la progettazione dei flussi informativi collegati alla piattaforma Clearò che permette di gestire la sezione del sito dedicata alla trasparenza in autonomia, costruendo una sezione del portale aggiornabile direttamente dagli uffici interni competenti.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017. La trasparenza è stata poi nuovamente declinata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22 luglio 2015, nel programma n. 5.1.3, affidato al Segretario generale, programma confermando le

azioni indicate per il 2014/2016, con esclusione della progettazione dei flussi collegati alla piattaforma Clearò, in quanto attività ultimata nell'anno precedente.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013 E PIANO DELLA PERFORMANCE 2013/2015

Nel Piano Esecutivo di Gestione 2013/Piano della Performance 2013/2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 31/07/2013 in cui sono indicati gli obiettivi assegnati al Segretario generale e ai Dirigenti per il miglioramento dell'azione amministrativa e l'innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi, sono state previste le seguenti attività finalizzate all'attuazione e alla promozione della trasparenza amministrativa:

- **Obiettivo n. 5.1.3 – Piano della trasparenza** - che comportava l'adeguamento del sito web istituzionale, l'analisi della normativa, l'implementazione della sezione Amministrazione trasparente e l'attuazione degli obblighi di pubblicazione indicati nella deliberazione CIVIT n. 71/2013 (procedimenti amministrativi, accesso civico, società partecipate, pagamenti scaduti, servizi erogati);

- **Obiettivo n. 5.1.2 - Piano di prevenzione della corruzione** e del piano per la trasparenza, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico entro il 31.1.2014.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014 E PIANO DELLA PERFORMANCE 2014/2016

Nel Piano Esecutivo di Gestione 2014/Piano della Performance 2014/2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 06/08/2014 in cui sono indicati gli obiettivi assegnati al Segretario generale e ai Dirigenti per il miglioramento dell'azione amministrativa e l'innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi, sono state previste le seguenti attività finalizzate all'attuazione e alla promozione della trasparenza amministrativa:

- **Obiettivo n. 5.1.3 – Piano della trasparenza** – che, in conformità con quanto previsto nella RPP. 2014/2016 prevedeva l'attivazione delle misure previste nel Programma della trasparenza per il 2014, in particolare l'elaborazione dei Piani di lavoro, la redazione delle relazioni e certificazioni, la progettazione dei flussi informativi collegati all'attivazione della piattaforma Clearò;

- **Obiettivo n. 5.1.2 - Piano di prevenzione della corruzione** nel quale è previsto l'attivazione delle misure previste nel Piano anticorruzione per il 2014, i monitoraggi e le attività formative, oltre alle attività necessarie all'aggiornamento del piano 2015/2017.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 E PIANO DELLA PERFORMANCE 2015/2017

Nel Piano Esecutivo di Gestione 2015/Piano della Performance 2015/2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 24/08/2015 sono stati indicati, tra gli obiettivi assegnati al Segretario generale e ai Dirigenti per il miglioramento dell'azione amministrativa e l'innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi, le seguenti attività finalizzate all'attuazione e alla promozione della trasparenza amministrativa:

- **Obiettivo n. 5.1.2 - Piano di prevenzione della corruzione** prevedeva l'attivazione delle misure previste dal Piano anticorruzione per il 2015, i monitoraggi e le attività formative, oltre alle attività necessarie all'aggiornamento del piano 2014/2016 e la redazione e pubblicazione della relazione prevista dall'art. 1, comma 14, legge 190/2012.

- **Obiettivo n. 5.1.3 – Piano della trasparenza** – che, in conformità con quanto previsto nella RPP. 2015/2017 prevedeva l'attivazione delle misure previste nel Programma della trasparenza per il 2015, in particolare l'attuazione delle azioni previste dai piani di lavoro per il 2015 e la verifica e completezza dei dati pubblicati, la redazione della relazione sulla trasparenza 2014, le certificazioni sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e la redazione di n. 2 report sulla trasparenza al 30/09/2015 ed al 31/12/2015.

A partire dal 2012, nel Piano della *Performance* prima, e nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, dopo, è stato inoltre individuato come obiettivo di **performance organizzativa per tutti i Dirigenti**, ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato, “**La trasparenza e la partecipazione all'attività amministrativa**”.

Indicatori di verifica del raggiungimento dell'obiettivo nel 2015 erano:

- l'approvazione e la pubblicazione sul sito entro il 31/01/2015 del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità;
- la pubblicazione *on line* dei dati disponibili previsti nel Programma e/o nella delibera Anac n. 50/2013;
- la redazione dei programmi di lavoro (contenuti di ciascuna sezione di Amministrazione trasparente) previsti dal Programma per il 2015;
- la pubblicazione di almeno ulteriori 50 schede relative ai principali procedimenti amministrativi ad istanza di parte;
- l'aggiornamento delle schede dei procedimenti 2013 – 2014;
- la verifica del sito del Comune mediante “La bussola della trasparenza” sul sito <http://www.magellanopa.it/bussola>;
- i *report* sulla trasparenza, l'assenza di richieste di accesso civico, la consultazione associazioni di categoria ai fini dell'aggiornamento del Programma,
- l'aggiornamento del programma triennale per la Trasparenza e l'integrità entro il 31/01/2016;
- la costituzione di un gruppo di lavoro per coordinare la definizione dei contenuti e la messa on line del nuovo sito web;
- la redazione e pubblicazione dell'elenco delle circolari/direttive/disposizioni di servizio in vigore nell'ente.

2.2 Uffici coinvolti nell'aggiornamento del Programma

Il programma ed il suo aggiornamento sono stati elaborati dal Responsabile per la Trasparenza, nominato con decreto del Sindaco n. 6 del 21/01/2014.

Gli obblighi di pubblicazione previsti nell'Allegato “A” del presente programma sono stati esaminati in data 22/12/2016 in Consulta dei Dirigenti.

Il Programma aggiornato è stato pubblicato sul sito per la consultazione pubblica e contestualmente trasmesso al Nucleo di Valutazione per osservazioni in data 22/01/2016.

2.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è adottato, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, che sono state invitate, mediante comunicazione inviata per e.mail in data 26/01/2016, a formulare eventuali osservazioni.

Il Programma è, inoltre, pubblicato in consultazione sul sito web istituzionale dell'Ente per quindici giorni. Gli *stakeholder* sono invitati a presentare osservazioni nello stesso termine.

Sono individuati quali *stakeholder* esterni, oltre alle associazioni sopraindicate, i cittadini del Comune, le imprese presenti sul territorio comunale, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le associazioni di categoria, le altre amministrazioni pubbliche, i mass media, le associazioni aventi sede/o operanti nel Comune ed ogni altro soggetto portatore di interesse.

Costituiscono *stakeholder* interni i dipendenti del Comune di Pinerolo, ai quali è stata inviata una comunicazione per *e.mail*.

Considerato la durata ridotta della consultazione, per approvare il programma nei termini, eventuali osservazioni pervenute dopo l'approvazione saranno prese in considerazione, in relazione alla fondatezza, in sede di stesura degli obiettivi sulla trasparenza in sede di Piano Esecutivo di Gestione 2016/Piano della *Performance* 2016/2018, oppure di modifica/aggiornamento del Programma.

2.4 Termini e modalità di adozione dell'aggiornamento del Programma

All'esito della consultazione la Giunta comunale approva il Programma Triennale nella sua versione definitiva ed aggiornata, dando conto in un'apposita relazione allegata dell'accoglimento o del mancato recepimento delle osservazioni pervenute.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è in sostanza un atto di organizzazione dell'attività di pubblicità operata mediante il sito istituzionale dell'Ente; è approvato ed aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

3. Il processo di attuazione del Programma

3.1 I soggetti

Il Comune di Pinerolo per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, individua e/o si avvale:

- **del Responsabile della trasparenza;**
- **della struttura di supporto del Responsabile;**
- **di eventuali gruppi di lavoro specifici a valenza intersettoriale per l'elaborazione ed attuazione di piani di lavoro;**
- **dei Dirigenti e di eventuali referenti.**

a) Responsabile della trasparenza e la struttura di supporto

Il **Responsabile per la trasparenza** per il Comune di Pinerolo è individuato nel Segretario Generale¹⁰, responsabile anche per la prevenzione della corruzione.

Compiti del responsabile per la trasparenza sono:

- **svolgere stabilmente un'attività di impulso e controllo** sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, **assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate**, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione (NdV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- **provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;**
- **controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;**
- in relazione alla loro gravità, **segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina**, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

Al fine di garantire supporto al Segretario Generale, le funzioni relative agli "adempimenti in materia di trasparenza amministrativa" sono assegnate al settore "Programmazione e controllo".

Nel 2016, il Responsabile della Trasparenza, con il supporto della struttura, svolgerà altresì:

- un'attività di impulso e coordinamento del rispetto delle indicazioni formulate dal Garante della privacy nelle *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"*, pubblicate sulla

¹⁰ Decreto del Sindaco n. 6 del 21/01/2014. Il Segretario Generale era già stato indicato come Responsabile della Trasparenza nella deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 14/03/2012 di approvazione del Programma della Trasparenza ed Integrità 2012/2014.

Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014. Tale attività sarà attuata mediante l'inoltro di eventuali informative e aggiornamenti inerenti la tematica della trasparenza;

- un'attività di stimolo mediante l'invio di solleciti e *memorandum* periodici circa l'osservanza degli adempimenti;
- nella misura definita nel flusso di pubblicazione, di cui all'Allegato "A" del presente programma, procedere alla pubblicazione dei dati nella sezione del sito, se disponibili, anche in sostituzione del settore detentore.

b) Dirigenti ed eventuali referenti della pubblicazione

Nell'allegato A) al Programma, sono **individuati i soggetti responsabili della produzione/trasmissione dei dati**, per ognuno degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dagli altri riferimenti normativi in materia.

Il prospetto riproduce, adattandolo alla specificità dell'Ente, l'allegato A) "Sezione Amministrazione trasparente-Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti" della delibera della CIVIT n. 50/2013. Nel prospetto sono indicati **i termini o la periodicità dell'aggiornamento della pubblicazione.**

Successivamente all'approvazione del Programma, l'individuazione dei settori/servizi competenti e/o altre indicazioni di dettaglio potranno essere sottoposti a verifica ed eventualmente modificati con riferimento a singoli obblighi, sulla base di atti di indirizzo del Responsabile per la trasparenza.

I Dirigenti:

- **adempiono agli obblighi di pubblicazione**, di cui all'Allegato "A" del presente Programma;
- **garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni** da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- **garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;**
- **garantiscono il rispetto della privacy** individuando i dati riservati e rimuovendoli dalle informazioni che vengono pubblicate.

Il referente è responsabile:

- della raccolta, nell'ambito della struttura (servizio e/o settore) di riferimento, dei dati da pubblicare;
- della pubblicazione del dato effettuata direttamente mediante la piattaforma "Clearò" o tramite il settore "Organizzazione, programmazione e controllo";
- del monitoraggio circa il buon esito della pubblicazione.

In sintesi, l'allegato A) al presente programma individua il soggetto responsabile della **pubblicazione del dato**, tuttavia in relazione al ruolo di supporto e, a volte, sostitutivo svolto dal settore "Programmazione e controllo" nel materiale adempimento della pubblicazione, **rimane una responsabilità sostanziale del**

Dirigente in ordine alla trasmissione del dato, alla veridicità e completezza del dato di cui il Dirigente, attraverso le strutture affidate, è detentore.

In ultima analisi è il Dirigente per le strutture di competenza, **della predisposizione, dell'aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione**, per il tramite dei referenti, nel rispetto altresì della normativa sulla privacy, con particolare riferimento alle nuove *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”*.

3.2 Le attività: piani di lavoro e flusso di pubblicazione

Dalla ricognizione delle pubblicazioni presenti sul sito del Comune, risulta la necessità di sviluppo delle seguenti attività:

- a) **aggiornamento, integrazione ed eventuale rielaborazione dei dati e documenti esistenti**, già pubblicati, coerentemente agli *standard* ed alle prescrizioni tecniche di cui al recente D.Lgs. n. 33/2013;
- b) **individuazione e conseguente reperimento dei dati, informazioni e documenti mancanti** da pubblicare nella sezione del sito “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza degli obblighi legali di pubblicità e trasparenza;
- c) **definizione delle questioni relative ai tempi di pubblicazione**, alla periodicità degli aggiornamenti, alla conservazione delle informazioni, dei documenti e dei dati pubblicati, in collaborazione con i settori coinvolti e per ciascun adempimento di pubblicazione;
- d) definizione, alla luce dell'individuazione dei dati e documenti da pubblicare, **di procedure operative**, costituite da *iter* standardizzati finalizzati ad assicurare l'adempimento della pubblicazione dei dati e documenti ed il loro costante aggiornamento.

a) Piani di lavoro

In ordine alle attività indicate alle precedenti lettere a), b) e c), si da conto “nell'allegato A” al presente programma.

Per alcune sotto-sezioni, a fronte della complessità di elaborare ed estrarre dati, della trasversalità delle operazioni, della necessità di definire *ex novo* o riconsiderare i contenuti della sottosezione sono stati redatti, nel corso del 2014 **piani di lavoro**, anche frutto di gruppi intersettoriali, con l'obiettivo di sistematizzare le operazioni necessarie. I piani di lavoro sono stati aggiornati nel corso del 2015 anche alla luce di quanto rilevato dai report sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione redatti nei mesi di settembre e dicembre 2015.

Ciascun piano di lavoro comprende: il contenuto dell'obbligo nel Programma per la trasparenza 2014/2016, i contenuti attuali della sottosezione, i suggerimenti ANAC (faq, delibere, ec..), la descrizione dettagliata dei contenuti della sottosezione ed il cronoprogramma di attuazione. Vagliato dal Responsabile della Trasparenza, il piano di lavoro, dopo l'approvazione ad opera della Giunta comunale costituisce il progetto esecutivo per l'implementazione dei contenuti sul portale. Essendo in corso di pubblicazione il decreto di modifica del D.Lgs. 33/2013, nel corso del 2016 i piani di lavoro saranno rivisti con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto.

b) Flusso delle informazioni e decentralizzazione

Nel corso del 2014 sono state effettuate le attività necessarie a decentrare l'*iter* di pubblicazione. Per tutto il 2013 ed il 2014 le operazioni finali di pubblicazione sul sito sono state curate da un unico operatore, al quale gli uffici trasmettevano i singoli *file* o tabelle e che inoltrava i dati ricevuti alla ditta incaricata del caricamento. Data la quantità dei dati da trattare, questo sistema non ha consentito un tempestivo adempimento agli obblighi di pubblicazione.

Il Comune, nel corso del 2013¹¹ (determinazione del Dirigente al settore Istruzione informativo registrata al n. 918 22/11/2013) ha optato per una soluzione denominata "**Clearò – Amministrazione trasparente**" che permette di gestire la sezione del sito dedicata alla trasparenza in autonomia, costruendo una sezione del portale aggiornabile direttamente dagli uffici interni competenti.

"Clearò" è un portale, ospitato su server del CSI Piemonte con le sezioni già strutturate secondo le indicazioni della delibera CIVIT, nelle cui sottosezioni o pagine sono già presenti le 'strutture' da popolare con i dati richiesti.

Dal 19/01/2015¹² gli uffici hanno accesso diretto alla piattaforma (con i dati caricati nel corso dell'anno 2014 dai singoli redattori) e la pubblicazione dei dati nella sezione del sito "Amministrazione trasparente" si attua senza intermediari.

c) Nuovi applicativi

Parallelamente all'obiettivo precedente, che dovrà procedere in modo autonomo, dovrà essere valutata l'implementazione di **applicativi integrati che consentano l'estrazione delle informazioni da pubblicare direttamente nel corso della gestione dei singoli procedimenti e la loro diretta pubblicazione in formato aperto**. Prioritaria è in questo senso l'acquisizione di un nuovo applicativo (o adeguamento dell'attuale):

- per la gestione del flusso delle deliberazioni e delle determinazioni (attualmente inadeguato, con riferimento al D.Lgs. 33/2013) integrato con la pubblicazione all'albo pretorio e la gestione contabile, non solo per consentire l'automatico impegno di spesa ma anche per misurare indicatori di risultato di tipo finanziario;
- per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti.

d) Rapporti con il Piano della performance

L'attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità dovrà costituire **parte integrante e rilevante del Piano della performance 2016-2018**, sia attraverso l'individuazione di obiettivi di carattere trasversale (formazione, indicazioni operative sull'opportunità del decentramento delle operazioni di pubblicazione, reperimento e messa a disposizione di dati di tipo statistico, contabile o non contabile relativi ai singoli servizi) sia attraverso obiettivi mirati all'implementazione, all'aggiornamento e all'adeguamento della Sezione Amministrazione trasparente.

¹¹ Determinazione del Dirigente al settore Istruzione informativo registrata al n. 918 del 22/11/2013, a seguito di prelievo dal fondo di riserva operato con deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 13/11/2013.

¹² E.mail del Responsabile della trasparenza in data 12/01/2015.

L'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 ribadisce infatti la necessità di un coordinamento tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della *performance*. Il principio era già stato espresso dall'A.N.AC. con delibera n. 6/2013, § 3.1., lett. b), secondo cui è necessario un coordinamento fra gli ambiti relativi alla *performance* e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *performance*.

Il Programma, infatti, deve indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità in quanto "**definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3**". Dette misure e iniziative devono peraltro essere collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dall'art. 10, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013.

e) Rapporti con gli stakeholder

Trasparenza e *performance* non possano essere separate. Pertanto le occasioni di ascolto e di confronto con gli stakeholder dovranno riguardare sia le modalità ed il grado di adeguatezza della pubblicazione delle informazioni che riguardano l'ente ed i servizi, sia i risultati raggiunti (come dimostrati nella Relazione sulla *performance*) dall'ente nel suo complesso e dalle singole unità organizzative.

Rendere pubblici gli esiti e i limiti dell'azione comunale contribuisce infatti sia a realizzare un adeguato livello di trasparenza che, a rendere possibile una effettiva partecipazione dei cittadini, partecipazione che a sua volta, si può trasformare in pressione sui risultati ed in una spinta a rendere l'organizzazione comunale più efficiente e meglio rispondente alle attese della comunità locale.

Gli *stakeholders* del Comune possono essere suddivisi nelle seguenti quattro macro-categorie:

- **Istituzioni pubbliche**: enti territoriali e locali, enti strumentali e aziende comunali controllate e partecipate;
- **Gruppi organizzati**: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
- **Gruppi non organizzati**: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale);
- **Personale comunale**: soggetti titolari di rapporto di lavoro con l'Ente.

Allo scopo di portare all'attenzione di tutti gli stakeholder il presente programma, lo stesso è stato sottoposto a consultazione pubblica, tramite la pubblicazione in evidenza sul sito istituzionale, al fine di acquisire eventuali proposte di miglioramento.

3.3 La pubblicazione on line dei dati: principi e limiti

Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, **sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli.**

Nell'obiettivo di migliorare la qualità delle pubblicazioni *on line*, e nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, le pubblicazioni sul sito, in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e dalle delibere CiVIT devono attenersi ai criteri generali di seguito evidenziati.

a) Chiarezza e accessibilità

In base all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, per le informazioni presenti nel sito, devono essere assicurati **l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità**. In ogni caso, l'esigenza di assicurare un'adeguata qualità delle informazioni non potrà costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge.

I dati e i documenti da pubblicare sul sito internet dovranno essere chiari, premettere dati di inquadramento, eventuale illustrazione sintetica dei contenuti e introduzione di chiavi di lettura dei documenti/dati oggetto di pubblicazione ed utilizzare, per la redazione di atti e documenti, un linguaggio comprensibile agli utenti.

b) Tempestività – Costante aggiornamento

La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

Al termine delle prescritte pubblicazioni, il Comune procede **all'archiviazione** delle informazioni e dei dati o, al contrario, alla loro successiva eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. n. 33/2013, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle politiche di archiviazione dei dati.

Alcuni documenti, per la loro natura, saranno sempre presenti nelle pagine della sezione "Amministrazione trasparente" e non saranno archiviati se non quando saranno eliminati /annullati o superati da diverse tipologie di atti che trattano la medesima materia (esempio i regolamenti comunali).

Si procederà alla pubblicazione dei dati, soprattutto in occasione della prima pubblicazione, tenendo conto dei principi di proporzionalità ed efficienza, che devono guidare l'attività della pubblica amministrazione, facendo prevalere, rispetto agli adempimenti formali, gli adempimenti sostanziali, cui è tenuto il Comune nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, contenendo eventuali ritardi nelle pubblicazioni entro tempi ragionevoli e giustificabili.

Nel caso di accesso civico i dati e i documenti dovranno essere pubblicati entro 30 giorni.

A richiesta, la decorrenza della pubblicazione dell'atto sarà registrata anche ai fini di una successiva certificazione.

c) Limiti alla pubblicazione dei dati – Protezione dei dati personali

Le esigenze di trasparenza, pubblicità e consultabilità degli atti e dei dati devono essere temperate con i limiti posti dalla legge in materia di protezione dei dati personali, secondo quanto evidenziato, anche sotto un profilo operativo, dal Garante sulla Privacy nei propri provvedimenti.

Il Comune di Pinerolo ottempera agli obblighi legali di pubblicità e trasparenza coerentemente a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 33/2013, adottando cautele e/o individuando accorgimenti tecnici volti ad assicurare forme corrette e proporzionate di conoscibilità delle informazioni, a tutela dell'individuo, della sua riservatezza e dignità.

Nelle pubblicazioni *on line* si osserveranno, comunque, i presupposti e le condizioni legittimanti il trattamento dei dati personali (comprese le operazioni di diffusione e accesso alle informazioni) stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003), in relazione alla diversa natura e tipologia dei dati.

In particolare la pubblicazione dei dati dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni formulate dal Garante per la protezione dei dati personali, con particolare riferimento alle nuove *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.

In ogni caso, restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'art. 24, commi 1 e 6, della L. n. 241/1990, di tutti i dati di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 322/1989, di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale delle persone.

Fatte salve ulteriori limitazioni di legge in ordine alla diffusione di informazioni soprattutto sensibili o comunque idonee ad esporre il soggetto interessato a forme di discriminazione, il Comune, in presenza di disposizioni legislative o regolamentari che legittimano la pubblicazione di atti o documenti, provvederà a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione (art. 4, c. 4, del D.Lgs. n. 33/2013).

Qualora nel corso del tempo emergano esigenze, legate all'attuazione della trasparenza pubblica, di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale di dati, informazioni o documenti che l'Amministrazione non ha l'obbligo di pubblicare in base a specifiche previsioni di legge o di regolamento, fermo restando il rispetto dei limiti e condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, il Comune procederà, in ogni caso, alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti (art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013).

d) Dati aperti e riutilizzo

I documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono resi disponibili in formato di tipo aperto (ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione digitale) e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

I formati aperti di base sono il "PDF/A" per i documenti testuali e l' "XML" per i documenti tabellari. I documenti pubblicati in formato aperto sono liberamente riutilizzabili senza necessità di licenza alcuna e nel rispetto della legge.

Nel sito dell'amministrazione gli utenti sono informati relativamente a tale diritto specificando l'obbligo di citare la fonte e il rispetto della loro integrità.

I documenti in originale informatico sono pubblicati informaticamente. Nel caso in cui i documenti da pubblicare siano detenuti dall'amministrazione in modalità esclusivamente analogica, essi sono pubblicati in copia immagine, ai sensi dell'articolo 1 lettera i) *ter* del Codice dell'amministrazione digitale – D.Lgs 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, che si richiama integralmente per quanto non espressamente indicato nel presente programma.

3.4 Iniziative di comunicazione sulla trasparenza

Sono previste modalità interattive di comunicazione con gli utenti e beneficiari del principio dell'accessibilità totale. In particolare:

- adozione di strumenti di interazione che restituiscano con immediatezza il **feedback** sull'operato svolto, in diretta connessione con la gestione del ciclo della performance, come indagini di *customer satisfaction*;
- implementazione delle funzioni di ascolto dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP);
- eventuale organizzazione di **"giornate della trasparenza"**. Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009, ogni ente ha l'obbligo di presentare il Piano della trasparenza alle associazioni dei consumatori, degli utenti ed in generale ad ogni soggetto od osservatore qualificato, all'interno di apposite "giornate della trasparenza". Nell'ottica del presente programma, tali giornate rappresentano appuntamenti di verifica sia dell'adeguatezza del livello di trasparenza e pubblicità acquisito e da acquisire, sia del grado di partecipazione e di inclusione degli stakeholder all'attività di **valutazione dei risultati**. Esse dovranno dunque inserirsi in modo armonico all'interno del ciclo della performance.

3.5. Le azioni previste per il 2016

Per il 2016 sono previste le seguenti azioni:

- **sotto il profilo organizzativo**: al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" i Dirigenti individuano entro il mese di **febbraio 2016** i referenti per ciascun obbligo di pubblicazione previsto nell'allegato "A" del presente programma. Nel caso di mancata individuazione, il referente coincide con il Dirigente;
- **sotto il profilo organizzativo**: al fine di assicurare **"la qualità"** dei dati pubblicati gli uffici saranno assistiti da un'adeguata **attività di formazione e di informazione**, mediante circolari e disposizioni di servizio;
- al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti nell'allegato "A" del presente programma verrà svolta un'accurata attività di vigilanza;
- saranno aggiornati al decreto modificativo del D.Lgs. 33/2013 i piano di lavoro contenenti la descrizione puntuale degli obblighi di pubblicazione.

3.6 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è, in primo luogo, affidato ai Dirigenti dell'Ente, che vi provvedono **costantemente** in relazione al settore di appartenenza.

Il monitoraggio e la vigilanza **sullo stato di attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono affidati al Responsabile per la Trasparenza**, che vi provvede avvalendosi dell'unità organizzativa cui sono affidate funzioni di ausilio in materia di controlli interni e prevenzione della corruzione.

Il monitoraggio complessivo avviene di regola con periodicità annuale. Tuttavia già nel corso del 2014 e nuovamente nel 2015 è stato effettuato un monitoraggio intermedio a settembre.

Esso prevede:

- la compilazione di **schede riepilogative** sullo stato di attuazione del programma da parte del Responsabile della Trasparenza, avente ad oggetto per ciascuno degli obblighi previsti, la completezza, la tempestività dell'aggiornamento e l'utilizzo di formati di tipo aperto;
- la pubblicazione di un **prospetto riepilogativo** sullo stato di attuazione del programma;
- la trasmissione del prospetto riepilogativo agli organi di indirizzo politico e al Nucleo di valutazione.

Compete al Nucleo di valutazione l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Nucleo utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della *performance* sia organizzativa, sia individuale del responsabile della pubblicazione.

Il presente documento è integrato dall'allegato:

l'allegato A è strutturata nelle sezioni e sotto-sezioni, come di seguito riportate, denominate così come indicato dall'allegato A) al Decreto legislativo n. 33/2013 e dall'allegato alla delibera CIVIT (ANAC) n. 50/2013:

- colonna 1) denominazione sotto-sezione livello 1 (suddivisione per macrofamiglie)
- colonna 2) denominazione sotto-sezione livello 2 (suddivisione per tipologie di dati)
- colonna 3) riferimento normativo D.Lgs. 33/2013 o altri riferimenti normativi
- colonna 4) denominazione della singola pubblicazione
- colonna 5) contenuto da pubblicare
- colonna 6) stato della pubblicazione
- colonna 7) anno 2016
- colonna 8) anno 2017
- colonna 9) anno 2018.